

STUDENTI DELLE SCUOLE DI BOLOGNA

I professori in questo momento vogliono reprimere duramente gli studenti. I professori, mediante bocciature, sospensioni (uno studente è stato sospeso ieri al Manfredi) le assenze, le minacce, i ricatti, la voce grossa vogliono liquidare la lotta degli studenti: vogliono che nella scuola sia ristabilito l'ordine fascista, meritocratico e selettivo, per favorire solo una piccola minoranza e nascondere il fatto che dopo la scuola la maggioranza degli studenti dovrà fare lavori da fame. Dopo la scuola non c'è una collocazione professionale per la massa degli studenti, di conseguenza gli studi, la cultura, la scienza, la preparazione tecnica, servono solo ad una piccola minoranza. La maggioranza invece verrà inevitabilmente discriminata dai professori, i quali all'interno della scuola hanno lo specifico compito di fare i poliziotti per garantire che la scuola funzioni su di una base razzista, discriminatoria e selettiva.

In questo momento i professori credono di avere il potere dalla loro parte, perchè essi "possono" bocciare, "qualificare", discriminare gli studenti a loro piacimento. I professori si sbagliano, sono solo un pugno di poliziotti rispetto a migliaia e migliaia di studenti! La massa degli studenti ha compreso che la scuola serve per discriminare sulla base di una pretesa "cultura". Questa "cultura", completamente astratta, non ha niente a che vedere con gli interessi della massa degli studenti, non ha niente a che vedere neppure con la possibilità di uno sbocco professionale. QUESTA CULTURA E SOLO L'IDEOLOGIA DI UNA CLASSE DI SFRUTTATORI E SERVE PER EDUCARE I LORO CONTINUATORI E I LORO SERVI.

Per questa ragione in questo momento i professori fanno la voce grossa per intimidire gli studenti. I professori non vogliono che gli studenti prendano coscienza della realtà che tocca vivere ai giovani. L'autoritarismo fascista serve per tenerli chinati sui libri e poter in questo senso controllarli e opprimerli. Tutto questo è inutile. La massa degli studenti sa che solo dalla propria lotta può aspettarsi qualche cosa, ed in questo momento non è disposta a rinunciare a tutto quello che è stato la lotta di un anno:

LE BOCCIATURE NON PASSERANNO!

Studenti di Bologna, avanti nella lotta. Uniti noi siamo in grado di sconfiggere i professori servi poliziotti della borghesia sfruttatrice.

In tutte le scuole in questo momento un'ondata di lotta sommergerà i tentativi reazionari, i poliziotti della scuola che vogliono bocciare la massa degli studenti come rappresaglia e perchè vogliono solo degli studenti servi agli interessi degli sfruttatori. Noi rifiutiamo tutto questo.

LATTA DURA SUBITO, CONTRO LE BOCCIATURE, LA REPRESSIONE, CONTRO QUESTA SCUOLA BORGHESE SELETTIVA, MERITOCRATICA E ANTIPOLARE.

COMITATO DI LOTTA DEL MANFREDI COMITATO DI LOTTA DEL FIORAVANTI COMITATO DI LOTTA DEL MARCONI COMITATO DI LOTTA DEL LICEO ARTISTICO COMITATO DI LOTTA DELLE ALDINI

Red. in prop. Piazza Puntoni, 1 4/6/1971